

**OBIETTIVO ZERO INCIDENTI**

«LE FAMIGLIE DEVONO POTER ESSERE SERENE PRETENDO CHE NELLE AULE NON SUCCEDANO PIÙ EPISODI SIMILI A QUELLI DI QUESTI GIORNI»

**LE RISORSE IN CAMPO**

«IN CANTIERE GLI INVESTIMENTI DA 11 MILIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI E 1,5 MILIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO»

**I LAVORI 'EXTRA' IN PROGRAMMA**

«OLTRE ALLA TINTEGGIATURA DI 20.000 METRI QUADRATI DI SCUOLE, RIFAREMO ANCHE LA PALESTRA DELL'ELEMENTARE PAVESE»



**METROPOLI**

**«Presto in arrivo 49 milioni per la sicurezza delle superiori»**

SONO ben 49 milioni di euro che la Città metropolitana si prepara a investire sugli istituti superiori nel triennio 2018-2021. Tutte e sessanta, incluse quelle imolese, le superiori che saranno oggetto di cantieri tesi all'acquisizione del certificato prevenzione incendi, per la messa a norma degli edifici in termini di sicurezza e di efficienza energetica. Un maxi investimento in cui costituiscono parte dei fondi del piano per Bologna, mutui Bei e anche una parte del ricavato dalla vendita dei Bastardini. Un salto di qualità in termini di risorse investite se si considera che, nel 2015, per la manutenzione, l'ex Provincia ha speso 5.020.000 euro, nel 2016, 5.078.581 euro e nel 2017, 5.926.139 euro.

DEI QUASI 50 milioni, spiega Daniele Ruscigno (nella foto) che per la Città metropolitana ha la delega alla Scuola, «sei vanno per la costruzione del polo dinamico che sorgerà in via Garavaglia, vicino al Copernico. Per motivi contabili, il cantiere dovrà essere aperto entro il 2019». «I 18 mesi per la costruzione con materiali propri della biodiversità e il polo dinamico aprirà i battenti». «A settembre comincerò un giro per gli istituti per definire tempi e modi di intervento - annuncia Ruscigno - Per le nostre superiori, 49 milioni sono un investimento epocale e segnano un'inversione di tendenza rispetto al passato».

**L. G. N.**

# «Le nostre scuole sono sicure Ad agosto un mese di controlli»

L'assessore Aitini: «Farò sopralluoghi di persona in tutti gli istituti»

di FEDERICA GIERI SAMOGGIA

UN TOUR tra le classi «a partire da agosto» per verificare di persona lo stato degli edifici scolastici «affinché sia tutto pronto per settembre. Un appuntamento dei controlli pre, e soprattutto post, lavori per scongiurare che si ripeta la caduta di una tenda o di un finestrone. «Le famiglie che mandano a scuola i loro figli devono essere tranquille che le nostre aule siano sicure. E lo sono. Rami, tende, finestrone che cadono giù, ci mette la faccia l'assessore alla Sicurezza, Alberto Aitini cui è stata affidata la delega alla manutenzione. «Le nostre scuole sono sicure o pretendo che non succeda nulla. Asti, matero, elementari e medie hanno come "padrone di casa" il Comune cui spetta l'onere della manutenzione».

**Assessore, parliamo da quanto accaduto all'elementare Dezza dove un tendone è piombato sul volto di un bambino, ferendolo.**

«Per fortuna in modo non grave».

**Gio, tuttavia...**

«Episodi simili non devono accadere. Sono molto dispiaciuta, tutta l'Amministrazione è dispiaciuta. Ci siamo attivati immediatamente: la tenda era stata montata male dalla ditta occorrente. Abbiamo verificato la responsabilità in merito al fatto che la posa dell'opera non fosse stata fatta in modo corretto. Ora, accertato questo, applicheremo sanzioni e penali. Posso fare una precisazione».

**Prego.**

«Forse sarà superfluo dirlo, ma ci tengo a ribadire: quando verifico che i lavori eseguiti non sono conformi a quanto richiesto applichiamo sempre delle penali. A volte anche molto alte».

**Cio presuppone che vengano fatti controlli.**



**MANUTENZIONE**

Sopra, il ramo caduto addosso a un genitore delle materne Fantini. Sotto, l'assessore comunale Alberto Aitini

**EPISODI INACCETTABILI**

«Sul ramo crollato nessun segno di una possibile rottura. La tenda caduta su un bimbo? Colpa della ditta, penale in arrivo»

«Vero e sono molti. C'è un monitoraggio costante che, comunque, verrà intensificato. Ad agosto, insieme ai tecnici, comincerò un giro nelle scuole per verificare e controllare di persona il loro stato. Questo è il modo giusto per far sì che le famiglie siano tranquille. Un genitore quando manda un figlio a scuola deve essere sereno perché quello è un luogo sicuro».

**Quanto spende il Comune per la manutenzione delle sue scuole?**

«Per quella ordinaria, all'anno, 2,4 milioni di euro circa. Per la

straordinaria, circa 3,9 milioni di euro».

**Primo la tenda poi il ramo sul collo del genitore.**

«Siamo in contatto con la famiglia. Quella pianta era stata posata il 7 marzo: non c'era nulla di secco. Il ramo che si è spezzato era verde, segno quindi che era sano. Non c'era nessun segno che lasciasse presagire una sua rottura. Forse si era indebolito. E comunque tutte le piante sono oggetto di monitoraggio».

**È il finestrone della palestra dell'elementare Croce Copernico caduto giù?**

«Il montaggio non era coerente. Anche lì abbiamo comminato penali».

**Le nostre scuole sono sicure, dunque?**

«Sì, questi sono casi isolati che, ripeto, pretendo che non succedano. Ecco perché intensificherò i controlli e mi recherò di persona, insieme ai tecnici, nelle scuole».

Ho già chiesto di pianificarci il giro. Partirò dalle situazioni che devono essere monitorate. Lavoreremo anche ad agosto».

**A questo proposito, ci sono dei cantieri in vista?**

«Certo, innanzi tutto verrà eseguita una parte degli interventi di riqualificazione energetica (11 milioni di euro) previsti dal nuovo contratto di global service edilizia che, appunto, prevede migliorie su 80 edifici comunali. A questi aggiungiamo 1,5 milioni di euro, derivanti dal Fon Metro asse 2 sul risparmio energetico negli edifici pubblici. Inoltre sono previsti interventi di manutenzione ordinaria, attualmente in fase di programmazione, e di tinteggiatura per 20.000 metri quadrati. Tra i lavori extra c'è anche la palestra dell'elementare Pavese: stiamo lavorando per riaprirla in tempo per settembre. È un lavoro di messa in sicurezza strutturale e riqualificazione da 120.000 euro».

**NEL SOLO NEGOZIO**  
**DIVIA S. STEFANO 32/2A**  
**Ruscatti**  
 1842  
 in vendita in affitto  
 Bologna, Via Santo Stefano, 32/2A Bologna, Via Santo Stefano, 32/2B  
 tel. (051) 235141 tel. (051) 235141

**LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA**  
**VIA S. STEFANO 32/2A - BO**  
**TEL. 051 235141**